



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

Roma, 14 luglio 2022

EU: CONSULTAZIONE PUBBLICA PER UN SISTEMA ALIMENTARE SOSTENIBILE

COMMENTO INTEGRATIVO DELLE RISPOSTE AL QUESTIONARIO

LAV accoglie con il massimo favore l'iniziativa della Commissione europea per una Legge Quadro sul Sistema Alimentare Sostenibile e auspica che dal processo in corso emerga una legislazione vincolante che indirizzi **tutte le politiche agroalimentari in direzione di una reale sostenibilità**, in un approccio a 360°.

È essenziale che la nuova Legge ponga le basi per una transizione che conduca verso **un cambiamento sistemico** tale da influire sulle modalità di produzione e consumo degli alimenti e da creare condizione favorevoli al cambiamento in termini ambientali, sociali ed economici. È urgente metter in atto una vera e propria **transizione alimentare** che garantisca una vera e propria sostenibilità.

L'urgente cambiamento deve affrontare e neutralizzare aspetti strutturali profondamente radicati, rimodulandoli tenendo conto della ormai indiscutibile necessità – riconosciuta dagli organismi sovranazionali quali, per esempio, l'IPCC delle Nazioni Unite - di **ridurre la produzione e il consumo di alimenti di origine animale in favore di alimenti proteici 100% vegetali**.

L'allevamento di animali è infatti confermata causa di inquinamento ambientale, di cambiamento climatico, di perdita della biodiversità, di esaurimento delle risorse naturali, di impatto negativo sia sulla salute umana che sul benessere degli animali e di gravose esternalità sanitarie e ambientali a carico della società, come dimostra anche lo studio, effettuato a livello nazionale e commissionato da LAV.¹ **Un dato per tutti: 1 kg di carne di bovino genera 23 volte i costi ambientali rispetto a 1 kg di legumi².**

Proprio nella strategia *Farm to Fork* si sottolinea come l'agricoltura sia responsabile del 10,3% delle emissioni di gas serra dell'UE e quasi il 70% di queste provenga dalla zootecnia. Inoltre, il 68% del terreno agricolo totale è utilizzato per la produzione animale³. Secondo la FAO, l'attività zootecnica è responsabile di circa il 14,5% di tutti i gas serra da attività di origine antropica⁴, ed altre stime arrivano a parlare anche del 20%. Proprio la zootecnia, con il suo impatto sul surriscaldamento del Pianeta e sul prelievo diretto di acque, gioca inoltre un ruolo primario nei fenomeni come la grave siccità che sta investendo l'Europa.

¹ Arrigoni, A. et al. 2021. [Il costo nascosto del consumo di carne in Italia. Impatti ambientali e sanitari](#). LAV.

² Ibidem

³ https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/communication-annex-farm-fork-green-deal_en.pdf

⁴ <http://www.fao.org/news/story/en/item/197623/icode/>

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

La transizione verso un diffuso consumo di proteine vegetali presenta vantaggi anche in termini sanitari, per gli effetti in ambito di prevenzione e riduzione della mortalità per malattie non trasmissibili e croniche, come le malattie cardiovascolari, il diabete, l'obesità legate alla dieta⁵, oltre ad ostacolare la trasmissione di gravi patologie di origine zoonotica, quali l'influenza aviaria.

La Risoluzione del Parlamento europeo del 16 febbraio 2022 su come rafforzare l'Europa nella lotta contro il cancro⁶, sottolinea inoltre il ruolo dell'alimentazione per la prevenzione di questa patologia e per la riduzione dell'incidenza e delle recidive e afferma il rischio individuale possa essere ridotto con un maggiore consumo di vegetali da produzione sostenibile e di alimenti di origine vegetale, quali la frutta e gli ortaggi, i cereali integrali e i legumi, e sottolinea altresì l'esigenza di riconoscere la necessità di mettere un freno al consumo eccessivo di carne.

In un simile contesto, gli **Acquisti Pubblici** sono uno strumento di fondamentale importanza per creare sistemi alimentari più sani e sostenibili e il ruolo delle Amministrazioni locali assume una valenza incontestabile e ineludibile. Nella ristorazione collettiva pubblica - inclusa la refezione scolastica - la progressiva e capillare diffusione di menu che privilegino i cibi proteici 100% vegetali e ne costituiscano l'opzione predefinita intraderanno l'UE verso il raggiungimento degli obiettivi del Green Deal e dell'Agenda 2030. Tramite adeguati bandi di gara e oculati disciplinari degli appalti per la ristorazione, con **Criteri Ambientali Minimi** sempre più stringenti e un consono **Green Public Procurement**, si potranno creare ed implementare nuovi e più armonici modelli produzione e di consumo.

Una politica europea che si fregi dell'aggettivo sostenibile deve essere caratterizzata da **un'idonea educazione alimentare**, volta a motivare, ad argomentare e a spiegare la necessità di una transizione verso soluzioni collettive e individuali meno impattanti e più salutari.

Poiché i consumi vengono influenzati dalle strategie di promozione, **gli alimenti più sostenibili in termini ambientali e sanitari devono risultare i primi – e auspicabilmente gli unici - a ricevere sostegno economico e a godere di efficaci campagne pubblicitarie** che li rendano facilmente identificabili dai cittadini, a tutti i livelli della distribuzione.

La strategia *Farm to Fork* fa riferimento all'etichettatura come strumento centrale per trasmettere ai consumatori informazioni di qualità sulla sostenibilità e la Commissione ha annunciato la creazione di un'etichetta europea per il benessere degli animali. Oltre ai criteri di sostenibilità specifici,

⁵ (IPCC), "Cambiamento Climatico 2022: Impatti, Adattamento e Vulnerabilità" 1 Capitolo 5.12.6; pagg. 942 -943

⁶ Verso una strategia globale e coordinata (2020/2267(INI) <https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2022-0038>

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

per esempio in termini di emissioni di CO₂, anche le **informazioni relative al benessere degli animali devono essere comunicate in modo chiaro e trasparente**. Non solo i cittadini e consumatori sono sempre più attenti alle condizioni di vita degli animali allevati a scopi alimentari, ma a parametri determinanti per il benessere degli animali sono connessi anche l'impatto ambientale della zootecnia, la qualità degli alimenti e la salute umana. Si tratta di un aspetto trasversale a tutti gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite che deve diventare parte integrante della Legge Quadro.

L'adozione di un'alimentazione sempre più *plant-based* e una sostanziale riduzione del consumo di cibi di origine animale, con l'utilizzo di una sempre maggiore superficie di terreni arabili per la coltivazione di vegetali destinati al consumo diretto umano, avrà un effetto estremamente positivo nel rapporto *food/feed*, che vede la produzione di foraggi e in particolare delle monocolture proteiche impiegate per i mangimi - attività altamente impattanti anche in termini di inquinamento, depauperamento delle risorse idriche, deforestazione e disboscamento – in competizione con la coltivazione di vegetali destinati direttamente al consumo umano, e contribuirà a risolvere questioni di sicurezza alimentare sempre più pressanti e attuali, considerato il previsto aumento della popolazione mondiale.

Per implementare fattivamente la strategia *Farm to Fork*, contribuire al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel *Green Deal* europeo, progredire verso il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e ottemperare alle riduzioni delle emissioni di gas serra stabilite nell'Accordo di Parigi, **è necessario stabilire un nuovo regime di incentivi per l'agricoltura, istituito al di fuori dell'attuale PAC, in vista della prossima revisione della stessa**. Gli incentivi devono riguardare direttamente la produzione vegetale per il consumo umano e il sostegno allo sviluppo, alla trasformazione, alla vendita e all'esportazione di alimenti e proteine vegetali prodotti nell'UE. Un sistema premiante di sussidi per **i produttori che cambino o riqualifichino le loro attività verso il plant - based** segnerà il rapido percorso verso la transizione alimentare, condizione necessaria all'urgente transizione ecologica. In ogni caso, dovrà essere posta un'attenzione scrupolosa alle pratiche di allevamento per garantire il massimo livello di benessere animale, nell'ambito di un'agricoltura basata sull'agroecologia che miri a ridurre l'uso di routine e la dipendenza dagli antimicrobici.

Elementi di innovazione, come la produzione di alimenti tramite **agricoltura cellulare** (carne e altri alimenti 'coltivati' in laboratorio) – attività che comporta una bassa impronta ambientale, richiede minore utilizzo di terreni e di acqua, diminuisce drasticamente l'uso di antibiotici e azzera il rischio zoonotico – e l'evoluzione **di nuovi alimenti 100% vegetali alternativi alle proteine animali**, sono aspetti sostanziali nello spettro delle azioni che

sede nazionale

viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325

f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

compongono la transizione verso un sistema alimentare sostenibile e perciò dovranno ricevere adeguati aiuti pubblici, che permettano anche realtà locali di ridotte dimensioni di entrare nella nuova catena di produzione e distribuzione favorendo così la riorganizzazione già in corso dei consumi.

In conclusione, riteniamo che la progressiva e decisa transizione del sistema alimentare verso una preponderanza di cibi proteici 100% vegetali – incentivata e aiutata economicamente - e la diminuzione significativa e costante del ricorso ai cibi di origine animale, e quindi del numero di animali allevati, siano *conditio sine qua non* per una legislazione europea lungimirante ed efficace in termini di sostenibilità e quindi di futuro della UE e del Pianeta. Auspichiamo che la Commissione si muova concretamente lungo le linee citate e sintetizzate nel presente documento.

sede nazionale

viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325

f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale